

CARTELLA STAMPA



Collana Altrescritture

142. Pierangela Rossi, *Opere scelte*, Prefazione di Alessandro Zaccuri, Postfazione di Gina Cafaro, Nota di Ivan Fedeli, pp. 120, € 15,00
ISBN 978-88-6679-238-3

Pierangela Rossi è nata a Gallarate (VA) nel 1956 e vive a Milano. Ha pubblicato le raccolte di poesia *Coclea e Kata* (Campanotto); *Zabargad* (Book); *Crisolito* (sulla rivista *Steve*); *Kairos* (Aragno, finalista nella terzina del Viareggio-Rèpaci); *Zenit* (Raffaelli); *Ali di colomba* (Campanotto); *Punti d'amore* (ivi); il libro di poetica *Intorno alla poesia* (ivi); *Euridice* (sulla rivista *Incroci*); *Euridice e l'Haiku* (LietoColle); *Carte del tempo* (Campanotto); le plaquette *Conchiglie*, *A Paolo* (Pulcinoelefante), *A Paolo* (M.me Webb). Per puntoacapo ha pubblicato *Avventure di un corpoanima* (2017), *Polvere di stelle, polvere di foglie* (2018) e *La ragazza di giada* (2018). È autrice di saggi di critica d'arte, tra cui *La cucina del senso* (Martano), *Gli specchi abominevoli* (Dov'è la tigre), *Una promessa di felicità* (Cantoni), *C'era una volta* (Legnano) e *I limiti dell'arte* (Il dialogo). Ha tradotto Rilke e Rimbaud ed è stata tradotta in romeno. Ha collaborato con artisti con propri testi poetici. È giornalista professionista e collabora ad *Avvenire*, a *Studi Cattolici* e ai *Laboratori di poesia*.

*

da dirsi sottovoce:
io sono cosa morta
insomma, quasi morta
ridestata dal tuo amore
e dalla sveglia

è l'alba, vado
in auto, e dietro il cuore
come minima cometa
che si attarda e sbuffa
staccandosi da casa

1986

Da «confini di te» a «tenete il centro»: il filo delle *Opere scelte* di Pierangela Rossi si snoda, lungo un arco temporale di oltre quaranta anni, in uno spazio esistenziale, spirituale e poetico attentamente esplorato, fitto di una segnaletica che disegna una mappa puntuale del corpo/anima, anzi del corpoanima, come lei ama scrivere, senza cesura. Dentro e fuori, alto e basso, sopra e sotto, e sempre gli opposti si evocano nominandosi l'un l'altro, in tensione dinamica, per una dialettica completezza di senso. A dire il vero una luce c'è, privilegiata, nella poesia di Pierangela, ed è la luce d'interno: anche il paesaggio deve superare questo diaframma, questa cortina che filtra e rassicura e al contempo rende più inquietante ogni obliquo riflesso. E tutto mentre il grimaldello dell'incisività poetica fa leva sugli snodi sintattici e produce torsioni di senso, repentini cambi di prospettiva, accostamenti musivi di tessere del discorso. Non censura, la Rossi, il rivo di senso che s'ingolfa, s'infratta, s'incunea, non trova il mare, poiché il mare è già in ogni cellula di senso, in ogni goccia di mare. (Dalla Postfazione di Gina Cafaro)

ACQUISTA DAL SITO: <http://www.puntoacapo-editrice.com/acquisti>